

Giustina Baioni

Un giorno il sindaco della ricostruzione di Alfonsine, Mario Cassani, a dei ragazzi di scuola media che lo intervistavano, disse che le prime opere pubbliche realizzate dopo la Seconda Guerra Mondiale erano stati i ponti, indispensabili per le comunicazioni, le strade e le scuole. La gente di Alfonsine, affermò Cassani, ritenne importante inserire, tra le opere prioritarie, anche i luoghi per l'istruzione dei propri ragazzi. E l'attenzione alla scuola di tutti i gradi presenti nel paese, dall'asilo nido alle medie, non è stato solo un atteggiamento antico degli abitanti di Alfonsine, ma costante e diffuso, dall'adozione di un plesso per provvedere alle sue necessità, all'allestimento e sistemazione di spazi ed attrezzi, all'acquisto di materiale, all'accompagnamento a scuola dei bambini col piedibus o in palestra o nei vari laboratori, alle letture animate in biblioteca, fino agli interventi in classe in forma occasionale o continuativa.

In questa continuità si inserisce l'intervento del gruppo di insegnanti pensionati dell'Auser (Associazione di volontariato e di promozione sociale costituita in Italia nel 1989, operante in provincia da 20 anni e ad Alfonsine da 4) che si sono resi disponibili ad operare in una realtà che ben conoscevano per

ISTRUZIONE | Le numerose attività svolte dai volontari ad Alfonsine

L'impegno dell'Auser: «Insieme per la scuola»

avervi svolto la maggior parte della loro attività professionale. All'inizio c'è stata la sollecitazione di alcuni insegnanti della scuola media affinché dei loro ex colleghi si rendessero disponibili sia per non disperdere la loro esperienza didattica sia per aiutare a conservare alcune caratteristiche di scuola laboratoriale; sembrava anche utile mantenere un collegamento col territorio che stava diventando piuttosto instabile con il continuo cambiamento di insegnanti precari che si alternavano di anno in anno. Indubbiamente negli ultimi dieci anni, soprattutto in seguito alle leggi Moratti e Gelmini, è stato sempre più difficile per la scuola assolvere alla propria funzione educativa assegnatole dalla Costituzione italiana, cioè quella di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e ne impediscono la parità di opportunità secondo i bisogni. Dal punto di vista organizzativo si



RICCARDO MONTANARI E GIUSTINA BAIONI

è proceduto nel seguente modo: la scuola ha incaricato un insegnante di tenere i collegamenti tra tutti i soggetti coinvolti e di predisporre un progetto per il Consiglio d'Istituto. Questo progetto è stato alla base del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Alfonsine, l'Istituto comprensivo e l'Auser, per l'utilizzo di volontari a favore delle attività didattiche mirate, tra l'altro, alla qualificazione dell'offerta formativa, alla valorizzazione dell'eccellenza e all'integrazione degli alunni in situazione di disagio. Nel protocollo erano delineati gli impegni di tutti i firmatari; ad esempio a carico della scuola si prevedeva l'in-

dicazione delle linee pedagogiche e didattiche in merito alla progettualità, l'organizzazione delle uscite didattiche verso i laboratori dell'ambito comunale; l'Auser doveva individuare volontari idonei e disponibili alla realizzazione dei progetti. Nei primi due anni gli interventi sono stati diversi e vari: alcuni più propriamente disciplinari (lettere e matematica) per gruppi (a volte anche con alunni presi singolarmente) di prima e seconda media, con unità di lavoro che variavano secondo i bisogni dei ragazzi o la complessità dei contenuti. Ci sono state lezioni con studenti provenienti da stati esteri ed un intervento pedagogico nei riguardi di tutta una classe. In prossimità dell'esame di licenza media, sono state svolte conversazioni in inglese avvalendosi di una volontaria di madre lingua. Nel 2011 è stato attivato il laboratorio scientifico di microscopia con tutti gli alunni delle prime per ricer-

che su «la vita sulla terra: dalle cellule ai tessuti, dagli organi agli organismi». Vale ricordare che anche questo laboratorio è stato realizzato, più di 12 anni fa, con fondi statali, comunali e con fondi ricavati da iniziative messe in atto e gestite dai genitori. Le risposte positive ricevute dai genitori e dai ragazzi, e naturalmente dagli insegnanti, hanno contribuito ad attivare il progetto anche nel presente anno. E i volontari? Che cosa li spinge, dopo trenta o quaranta anni di attività nella scuola, ad impegnarsi ancora in questo servizio? Oltre alle motivazioni comuni a chi fa attività di volontariato, in questo caso è presente anche il piacere di mantenere l'interazione con dei ragazzi che debbono impegnarsi in uno sforzo di conoscenza e quindi si può ancora coltivare la capacità di gioire assieme a chi sta superando un ostacolo, sta conquistando un successo. C'è anche chi vive questa esperienza come una resistenza di fronte all'impoverimento della scuola pubblica, chi vuole pensare che la scuola debba continuare ad essere luogo di conoscenza e di formazione e quindi l'esempio di adulti, che si prodigano senza contropartita, può risultare significativo. E certamente il coinvolgimento dei ragazzi, le loro risposte anche se a volte ritrose e involute, fanno bene al cuore e alla mente.

Pietro Paolo Mazzotti

Arriva anche ad Alfonsine lo «sgambatoio», ossia l'area pubblica recintata dove far scorrizzare i cani in assoluta e piena libertà. La Consulta di Destra Senio, sollecitata da alcuni cittadini, ha presentato richiesta alla giunta comunale per avere un'area dove far correre i cani. L'amministrazione Venturi, sensibile al problema, ha risposto positivamente individuando una zona ritenuta adatta a questo tipo di destinazione: si tratta di una parte dell'area «ex campi da tennis» di piazza Monti, dove si trova la sede dello Sci Club di Alfonsine.

E' previsto uno spazio recintato di circa 900 metri quadrati. Inoltre internamente a quest'area sarà ricavata una zona per le deiezioni. Sono presenti: una fontanella per consentire agli animali di bere, un distributore gratuito di sacchetti per la raccolta delle deiezioni, cestini, panchine, illuminazione

ANIMALI | Un'area pubblica recintata di 900 metri quadrati dedicata agli amici cani

Ad Alfonsine arriva lo «sgambatoio» per far scorrizzare i quattro zampe

pubblica ed una bacheca in prossimità dell'ingresso, che indica la destinazione d'uso dell'area e le norme di comportamento a cui attenersi. Il Regolamento dell'area prevede che al suo interno i cani possano correre e giocare senza guinzaglio, mentre i proprietari hanno l'obbligo di:

- custodire i cani in modo che non arrechino danno a persone o ad altri animali;
- raccogliere le deiezioni e gettarle nei contenitori portarifiuti;



- chiudere il cancello una volta entrati o usciti dall'area. La recinzione alta due metri, oltre ad un sistema d'accesso dotato di doppio cancello così da impedire l'uscita improvvisa dei cani, garantirà la sicu-

rezza degli amici a quattro zampe e al tempo stesso dei cittadini. Lo «sgambatoio» sarà a disposizione non solo dei proprietari dei cani, ma anche di eventuali associazioni cinofile che potrebbero trovare nell'area uno spazio privilegia-

to dove far giocare ed istruire i propri animali. L'area, che è tutta di proprietà comunale, era fino a questo momento di fatto inutilizzata. L'augurio è che a questo primo «sgambatoio» ne possano seguire altri, dato che sono continuamente in aumento i proprietari di cani. Non si pensi però che la realizzazione dell'area servirà ad eliminare il problema delle deiezioni lasciate dai cani lungo strade, marciapiedi, aree verdi, e giardini pubblici, perché la soluzione di questo inconveniente dipende solamente dall'educazione dei loro proprietari, che finora è venuta a mancare, e comunque la giunta comunale sta valutando la possibilità di emanare un'ordinanza con la quale si obbliga i proprietari dei cani a dotarsi di appositi sacchetti o palette per la raccolta delle deiezioni. Speriamo che queste ultime poche righe possano in qualche modo far riflettere tutti i cinofili alfonsinesini.

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

ORARI: dal lunedì al sabato orario continuato dalle 6 alle 20
la domenica dalle 6 alle 12.30 - 14 alle 20CENTRALE
METANO

Metano per auto:
Un PIENO di RISPARMIO!

